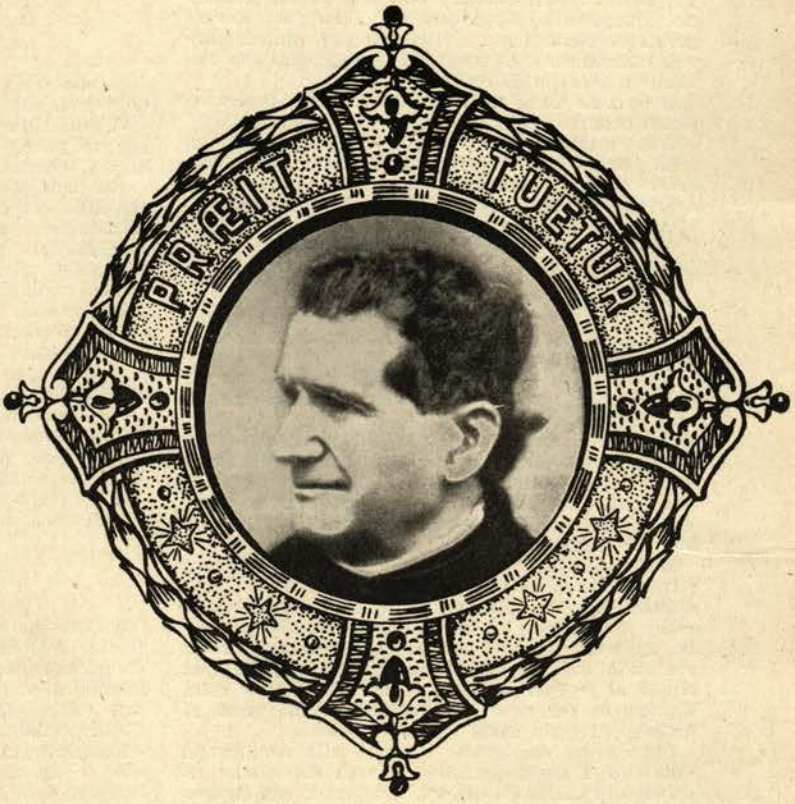
VOCI fraterne

Sommario

CRONACHE DEI CONVEGNI DELLE UNIONI DI:

TERNI — VERCELLI — SALUZZO — PERUGIA — MESSINA — CASTELGANDOLFO — BOLOGNA Oratorio — ROMA «Pio XI°» — MILANO Oratorio — MACERATA — S. GREGORIO — FOSSANO — ESTE — CUNEO Convitto — L'AQUILA — TORINO Richelmy — CUORGNE' — TREVI — FRASCATI Capo Croce — VARESE — VENOSA — S. DONA' DI PIAVE — PORDENONE — LANZO — CATANIA Barriera — GENZANO — MODENA — MONTODINE — MONTECHIARUGOLO — RIMINI — FAENZA — ROVERETO.



DIREZIONE E REDAZIONE
VIA COTTOLENGO 32
TORINO (709)

C/C POSTALE N. 2/29939
Intestato:
Federazione ex-Allievi Don Bosco

ORGANO FEDERAZIONE ITALIANA
EX-ALLIEVI DON BOSCO

ANNO XXXIII - N. 15 - 1° AGOSTO 1952

I nostri Convegni

TERNI

In occasione della Festa di S. Giovanni Bosco, celebratasi il 27 gennaio u. s., si riorganizzò a Terni l'Unione degli Ex-Allievi Salesiani.

Dopo la S. Messa celebrata da S. E. Mons. Vescovo, gli Ex-Allievi si riunirono nel teatro dell'Istituto. Numerose e cordiali le adesioni di Salesiani già superiori e confratelli della Casa di Terni.

Presenziava il Rev.mo Sig. Ispettore dell'Adriatica, Don Giulio Parazzini; fra gli intervenuti, appartenenti a tutte le condizioni sociali, era pure presente il Presidente della Regione Romana, Dott. Luigi Capuzzo.

Il Direttore dell'Istituto, Don La-Vecchia, pronunciò all'apertura dei lavori del Convegno, elevate parole di circostanza. Il Dott. Capuzzo quindi illustrò diffusamente gli scopi ed i programmi che l'Unione si prefigge di realizzare.

Al termine tenne il discorso di chiusura il Rev.mo Sig. Ispettore.

Nelle votazioni del Consiglio dell'Unione risultarono eletti: *Presidente*: Dott. Orlandi; *Vice Presidente*: Ing. Ravagnan; *Cassiere*: Sig. Del Grande; *Segretario*: Ing. Drudi.

Alla sera si tenne una solenne funzione religiosa.

VERCELLI

Il 27 gennaio si è tenuto il Convegno annuale. Esso riuscì molto numeroso, malgrado il fioccare incessante della neve.

Alle ore 9 fu solennemente celebrata la Messa per gli Ex-Allievi, i quali alle 10 si radunarono per il loro Convegno.

Dopo la lettura del verbale del precedente Convegno, il Sig. Direttore, Don Tomè, diede il benvenuto ai convenuti ed illustrò due avvenimenti che allieteranno la famiglia salesiana, nel prossimo anno, il centenario delle Scuole professionali e il Convegno Internazionale degli Ex-Allievi.

Si alzò quindi Don Bastasi, che fece una commossa rievocazione di Don P. Ricaldone. Alla fine il Presidente, Cav. Prof. Battezzati, lesse la relazione morale e finanziaria, che venne approvata all'unanimità. E siccome non si era potuto inaugurare, come era stato deliberato nel precedente Convegno, una lapide al 1° Parroco del S. Cuore e fondatore della Unione, di cui ricorre il venticinquesimo anno, si deliberò di farlo entro l'anno in corso.

Dopo breve discussione si passò alla nomina del Consiglio. L'assemblea all'unanimità chiese che restassero in carica gli uscenti, sostituendo con elementi giovanili quei membri, che per ragione di residenza non possono più far parte del Consiglio.

Ecco pertanto il nuovo Consiglio:

Cav. Prof. G. Battezzati: *Presidente;* Cav. Rag. Talamanca Luigi: *Segretario;* Cedone Ercole; Luzzi Mario; Rag. Caielli Vincenzo; Geom. Conti Aldo; Castelli Aldo; Comm. Dallora Giovanni; Zanlungo Giovanni, *Consiglieri.*

Finita la riunione ebbe luogo l'agape fraterna presso i locali delle Suore di M. A. Alla fine del pranzo parlarono applauditi il Prof. Battezzati, il Comm. Dallora, il Sig. Zanlungo, Don Bastasi e il parroco Don Tomè, che tracciò un quadro delle opere Salesiane al Belvedere. Ormai sono le 15 ed ognuno ritorna alla propria casa con in cuore un pensiero buono ed un dolce rimpianto.

SALUZZO

In una serena e salesiana familiarità si svolse il Convegno, che riuscì a meraviglia.

Vi parteciparono 80 Ex-Allievi, numero consolante per un piccolo Oratorio. Quasi tutti si accostarono ai S.S. Sacramenti.

Alla riunione erano presenti, attorno all'attuale Direttore dell'Oratorio, Don Zanotto, il 1° Direttore di Saluzzo, Don Casalis, ed i Salesiani, Don Murari, Don Cerrato, Sig. Casati, Sig. Ghietti, Sig. Chiarotti, Sig. Rizzato.

Don Casalis parlò sulla funzione dell'Ex-Allievo nella società. Il prof. Iacomuzzi ebbe espressioni di ammirazione e di entusiasmo per i Salesiani.

A suggellare il Convegno, pegno delle celesti benedizioni sugli Ex-Allievi, giunse, confortatrice, la benedizione del Santo Padre.

Parlarono inoltre applauditi il Sindaco Avv. Villa, il Can. Einaudi, l'Ing. Ruspa, e tanti altri.

Al pranzo, parecchi i brindisi ineggianti a Don Bosco ed ai suoi Figli.

Il Convegno si chiuse lasciando in tutti piena soddisfazione e ardente desiderio di ritrovarsi.

PERUGIA

Il Convegno annuale si è celebrato il 9 dicembre. Due le ragioni particolari di questo Convegno: la Commemorazione del Rev.mo Sig. Don Pietro Ricaldone di v. m. e il saluto al Rev.mo Sig. Don Arturo Caria, tornato dopo 6 anni alla direzione dell'Opera Salesiana di Perugia.

Numerosi gli intervenuti, accolti dai Superiori presenti e da altri, accorsi per la circostanza: Don Ruggeri, Don Amori, Don Scarabotti.

Fra noi il Rev.mo Sig. Don Umberto Bastasi che disse la S. Messa con un caldo fervorino e tenne



PERUGIA - Gli Ex-Allievi a Convegno.

poi al Convegno la Commemorazione del Rev.mo Sig. Don Ricaldone.

Il Convegno ebbe il suo tradizionale svolgimento: relazione annuale, programma di lavoro, iniziative nuove (Esercizi Spirituali, gruppo del Vangelo, ecc.) ed il pensiero informatore della coscienza dell'Ex-Allievo, detto dal Prof. U. Chiotti: « Lo spirito di Don Bosco nella vita individuale, familiare e sociale ».

Al Convegno seguì il gruppo fotografico e l'agape fraterna, consumata in un'atmosfera di allegria, serena, calda di fraternità salesiana.

MESSINA

L'annunciata assemblea generale degli Ex-Allievi di Don Bosco di Messina, ha avuto il suo soddisfacente svolgimento domenica 30 marzo u. s. all'Istituto « Domenico Savio », sede dell'Unione.

I numerosi convenuti, dopo la S. Messa, officiata in SS. Salvatore dal Direttore, Rev.mo Prof. Don Ferlisi, sono passati nella sala del Convegno, dove il Presidente Prof. Dott. Rizzo, dopo di aver dato le necessarie comunicazioni all'assemblea, ha dato la parola all'oratore ufficiale della giornata, Avv. Giuseppe Melazzo, che ha trattato l'argomento: Lo spirito di Don Bosco nella società. Egli con parola veramente alata, calda, suadente, ispirata, con argomentazioni stringenti e profonde, con l'arte oratoria forense, che gli è propria ha trascinato veramente l'uditorio nel mondo dello Spirito di Don Bosco.

La società, guardata sotto i vari aspetti della gioventù, dei lavoratori, della scuola, della politica, è stata proiettata dall'illustre oratore alle menti dei convenuti in una ardita sintesi dalla quale netta è risaltata la realtà: che lo spirito del grande Santo è vita, fermento, guida, e meta della società, è stata una degna chiusa alla dotta ed applaudita relazione dell'Avv. Melazzo.

Alla fine del Convegno ciascun Ex-Allievo ha ricevuto in omaggio l'Annuario dell'Unione di Messina.

CASTELGANDOLFO

La nostra Unione tenne il suo annuale Convegno il 17 febbraio ed ebbe un'ottima riuscita sotto ogni riguardo.

Nella cappella di S. Giovanni Bosco il Rev.mo Don Michele Morrone, già Direttore dell'Oratorio festivo, ebbe il piacere di celebrare la S. Messa e di rivolgere la sua affettuosa parola ai presenti che si accostarono devotamente alla Mensa Eucaristica. Dopo si recitarono le preghiere dell'esercizio di Buona Morte, il pio esercizio tanto inculcato e praticato da San Giovanni Bosco. Venne offerto un vermouth d'onore e si posò per un gruppo fotografico.

Aprì l'adunanza del Convegno il Direttore della casa Don Dino Sella, rivolgendo il suo affettuoso e paterno benvenuto ai presenti.

All'assemblea parteciparono il Presidente Internazionale Comm. Arturo Poesio, il Presidente Regionale Dott. Luigi Capuzzo e il Delegato Ispettoriale Don De Bonis.

Il Presidente Comm. Marcelloni Romualdo porse il saluto agli intervenuti e lesse la relazione dell'attività svolta dall'Unione e quella finanziaria. Il Comm. Poesio commemorò il compianto Rettor Maggiore Don Pietro Ricaldone.

Il Dott. Capuzzo commentò la strenna sull'umiltà lasciata dal compianto Don Ricaldone.

Seguì una animata ed efficace discussione. Si propose di trovare i mezzi necessari al funzionamento dell'Unione e per la maggior diffusione di Voci Fraterne.

Ai filodrammatici venne fatta la proposta di dare delle rappresentazioni teatrali sia per ricreare i giovani dell'Oratorio Salesiano, sia per offrire alla popolazione svaghi sani ed educativi.

Poi si procedette all'elezione del nuovo Consiglio e con piacere si constatò la riconferma in carica di tutti i componenti che descriviamo: Comm. Romualdo Marcelloni, *Presidente;* Comm. Salvatore Pandolfo, *Vice-Presidente;* D'Arcangeli Mario, *Cassiere;* Romagnoli Aldo, Molinari Pietro e Zevini Angelo, *Consiglieri.*

Nell'Agape Fraterna parlarono al brindisi oltre al Direttore Don Sella, il Comm Poesio. Il Comm. Marcelloni, il Dott. Capuzzo, il socio Ercole Ferretti elevando il pensiero al Papa, a Don Bosco ed ai Superiori Salesiani.

BOLOGNA (ORATORIO)

Nei locali dell'Oratorio Festivo, preceduto da intensa preparazione da parte del Consiglio Direttivo, si svolse, in occasione della festa di San Giovanni Bosco il I° Convegno dell'anno 1952.

Alle ore 10, dopo il consueto rinfresco, ebbe luogo l'adunanza, che riuniva oltre 100 Ex-Allievi. Erano pure presenti, quali rappresentanti dell'Unione Ex-



CASTELGANDOLFO.

Il Convegno.

Allievi dell'Istituto, il Cav. Marcheselli, Presidente della stessa e l'Avv. Galli.

Recitate le preghiere, apriva l'adunanza il Sig. Don Gavinelli, che con belle ed appropriate parole esprimeva il suo compiacimento per la vitalità dell'Unione, incitando a continuare per aumentare sempre più il numero degli Ex-Allievi iscritti al movimento Ex-Allievi. Leggeva, accolto da entusiastici applausi, il telegramma inviato dal Santo Padre. Proponeva di inviare a tutti gli Ex Direttori dell'Oratorio una cartolina con tutte le firme dei partecipanti al Convegno.

Dopo la lettura del verbale, prendeva la parola il Prof. Giugni, che ringraziava tutti gli intervenuti. Si svolgevano quindi le elezioni per il nuovo Consiglio Direttivo per il biennio 1952-53, in seguito alle quali venivano eletti i seguenti Ex-Allievi:

Presidente. Prof. Giugni Guido; *Vice Presidente*: Brigati Faustino; *Segretario*: Veggetti Raffaele; *Cassiere*: Rag. Tura Carlo; *Consiglieri*: Dott. Bettini Mario, Dott. Walter Sudanese, M. Bruno Beghelli, Canova Luciano, Montanari Angelo, Alvisi Enzo.

Dopo le elezioni prendevano la parola il Cav. Marcheselli a nome degli Ex-Allievi dell'Istituto, il Signor Don Baldini, Direttore dell'Oratorio, il Dott. Sudanese che illustrava alcune sue proposte, ed altri Ex-Allievi.

Alle ore 12 nella Cappella dell'Istituto, il Sig. Don Alberti, Ex Direttore dell'Oratorio celebrava la Santa Messa.

Quindi il pranzo sociale, preparato con mezzi e metodi veramente petroniani, dal Sig. Don Baldini, coadiuvato ottimamente... dall'appetito di tutti gli intervenuti. Molti i brindisi e somma l'allegria.

Seguiva il gruppo fotografico, indi dopo la Funzione Eucaristica, una rappresentanza interveniva alla Conferenza Salesiana che si teneva nel Salone Parrocchiale in occasione della festa di S. Giovanni Bosco.

Si chiudeva così un'altra bella giornata di ricordi della nostra vita Oratoriana, tra il più grande entusiasmo degli intervenuti che ne riportarono indubbiamente, copiosi frutti spirituali.

ROMA «PIO XI»

Il Convegno annuale degli Ex-Allievi di Roma Pio XI, realizzatosi il 23 marzo u. s., s'iniziò con la S. Messa, celebrata dal Rev.mo Sig. Ispettore Don Oldani, che presenzió e presiedette alla riunione ,insieme ad altri eminenti Ex-Allievi, quali il Comm. Poesio, Presidente Internazionale, il Dott. Capuzzo, Presidente Regionale, l'On. Salvatore Cara, deputato al Parlamento.

All'uscita dalla cappellina, si posò per il tradizionale gruppo fotografico. Quindi Assemblea Generale. Il Sig. Direttore Don De Bonis aprì la seduta rivolgendo il benvenuto ai convenuti e ringraziando le personalità che hanno voluto onorare personalmente il Convegno. Il Segretario lesse la relazione annuale, seguita dalla relazione finanziaria del cassiere.

Lo zelante presidente Rag. Rotellini s'alzò quindi per commemorare il 20° di attività dell'Unione, sorta per mezzo dell'allora direttore, Don Rotolo, attualmente Vescovo di Altamura ed Acquaviva delle Fonti.

Il Sig. Antonucci portò il cordiale saluto dell'Ex-Allievo Sig. Forlanini, degente all'ospedale; seguì l'On. Salvatore Cara, che espresse entusiasticamente la sua ammirazione per l'opera Salesiana.

Il Dott. Capuzzo, parlò sul tema proposto dal Rev. Prefetto Generale D. Renato Ziggiotti, riguardo al contributo che gli Ex-Allievi devono dare per incrementare la Pia Unione dei Cooperatori Salesiani, raccomandò l'iscrizione e invitò a partecipare al loro Convegno Generale di settembre a Roma.

Seguiva l'agape fraterna, con l'intervento di numerosi Ex-Allievi ed invitati.

Chiuse il Convegno l'animata consueta partita di calcio fra Ex-Allievi ed allievi, vinta da questi ultimi per uno stretto 2 a 1.

MILANO (ORATORIO)

Il 6 aprile scorso ha avuto luogo l'annuale Convegno degli Ex-Allievi di Milano (Oratorio) al quale hanno partecipato un buon centinaio di iscritti.

Dopo la S. Messa, celebrata dal Sig. Direttore dell'Istituto Don Luigi Ricceri ed il tradizionale gruppo fotografico, gli Ex-Allievi si sono radunati nel salone teatro dove l'intramontabile Don Lecchi, antico Direttore dell'Oratorio, ha porto il commosso ed affettuoso saluto. Hanno quindi parlato Don Sangalli ricordando le luminose figure di Don Ricaldone e Don Saluzzo, e Don Cantù che ha trattato succintamente, ma sotto tutti gli aspetti, il tema dei Cooperatori Salesiani.

Il Presidente ha quindi svolto la relazione morale dando il benvenuto a 23 nuovi giovani soci ed invitando tutti, in modo particolare gli anziani, a partecipare agli Esercizi Spirituali che si terranno in Settembre e che saranno dedicati alla memoria di Don Acerbi nel 25° anniversario della sua morte.



ROMA «PIO XI°»

Dopo numerosi interventi di Ex-Allievi che chiedevano chiarimenti sui Cooperatori e davano suggerimenti pratici per la buona riuscita delle manifestazioni a ricordo e suffragio di Don Acerbi, i Sigg. Merlo e Zanoni hanno recato il saluto del Consiglio Regionale e del suo Presidente Avv. Bottesini. Ha poi chiuso la bella riunione Don Ricceri che con paterna e applauditissima parola ha lumeggiato la figura di Don Bosco invitando tutti alla serenità ed alla letizia, virtù che si conseguono solo se si è in grazia, e attraverso le quali è possibile praticare l'altra virtù di Don Bosco, la carità.

E gli Ex-Allievi hanno dimostrato quasi seduta stante, cioè durante l'agape fraterna, svoltasi in piena allegria, di aver appreso appieno tali insegnamenti.

MACERATA

Il giorno 20 aprile 1952 ebbe luogo a Macerata il Convegno annuale degli Ex-Allievi.

Celebrò la S. Messa Don Favini, che si trovava a Macerata per la predicazione del triduo e per la celebrazione solenne della festa della S. M. Domenica Mazzarello di cui al Vangelo illustrò la vita ai presenti.

Subito dopo i trecento convenuti si riunirono nel salone teatro per l'assemblea. Il Sig. Direttore Don Marinelli diede a tutti il cordiale benvenuto.

Letto il Verbale, prese la parola l'oratore ufficiale On. Avv. Francesco Concetti, Ex-Allievo, che commemorò la figura dell'indimenticabile compianto Don Ricaldone.

Il Presidente Regionale, Avv. De Megni, ricordò gli Esercizi Spirituali svoltisi a Loreto, e fece voti che quest'anno il numero dei partecipanti sia maggiore.

Le attività sociali le espose l'Avv. Ciaffi, dopo di cui Don Favini illustrò e chiarì il pensiero di Don Bosco sull'apostolato dei laici e raccomandò agli Ex-Allievi di contribuire all'incremento della Pia Unione dei Cooperatori Salesiani.

Dopo il resoconto finanziario, il Delegato Salesiano Don Merlo fece risaltare l'attività dell'Unione maceratese nel campo della beneficenza e dell'assistenza sociale.

Lette infine le adesioni e il gradito telegramma del S. Padre, chiuse la seduta il Sig. Ispettore Rev.mo Don Parazzini, che illustrò agli Ex-Allievi l'opera Salesiana nella sua Ispettoria.

Seguono il gruppo fotografico ed il pranzo sociale.

S. GREGORIO (Catania)

L'Oratorio festivo, a cui non mancano i circoli e le associazioni, ha prodotto frutti consolanti, e le fatiche di Don Urso, di Don Spitale, di Don Matthias, oggi Arcivescovo di Madras nell'India, di Don Scuderi, oggi Apostolo di Goa nell'India portoghese, e di tanti e tanti altri sono state coronate dal più lusinghiero successo: gli allievi vivaci ed irrequieti di ieri sono diventati oggi gli Ex-Allievi che mantengono con l'Istituto e con l'Oratorio annesso i più cordiali contatti.

Domenica, 3 febbraio, in occasione della festa di S. Giovanni Bosco, un buon numero di essi, dopo aver preso parte attiva alla solennità, accostandosi col fervore di una volta alla S. Comunione, si raccolsero in agape fraterna in una sala del Noviziato Salesiano attorno al Direttore Don Giardina, al Parroco Don Angelo Piscitello, al Delegato Ispettoriale Don Maccarrone ed ai due Direttori dell'Oratorio Don Ragonesi, che ha dovuto lasciare la Direzione per altri incarichi e Don Milan, che spende tutte le sue energie e la sua lunga esperienza per portare al massimo della fioritura quest'opera giovanile che si prepara alla celebrazione del suo sessantennio.

L'allegria e la fraternità furono le note caratteristiche del Convegno: il Parroco spiegò la strenna del compianto D. Ricaldone e si procedette alla elezione della Presidenza. Chiuse il Delegato Ispettoriale Don Maccarrone, che raccomandò la solidarietà fra il gruppo con i Salesiani e l'attuazione coraggiosa dei principi cristiani.

FOSSANO

Ad accogliere i cari Ex-Allievi chiamati per il Convegno il 20 aprile, oltre il Direttore Don Carlo Marchisio, ci sono i cari Salesiani Don Renoglio, Don Branda, Don Badiali e Don Ghezzi.

Alle 10 il Direttore celebra la S. Messa, durante la quale rivolge un cordiale pensiero agli intervenuti.

Dopo il gruppo fotografico gli Ex-Allievi si radunano in teatro. Don Marchisio dopo il benvenuto ai presenti ricorda gli assenti e rivolge un pensiero a quanti, quest'anno, ci hanno lasciati. Vengono così ricordati Aguzzi Tomaso, allievo degli anni 1915-18, il padre di Tibaldi Sebastiano, membro della Presidenza ed il padre di Sacchetto Domenico. Anche il Ven.mo Rettor Maggiore Don Ricaldone è stato chiamato da Dio. Colui che aveva data la maggiore e più proficua spinta alla nostra Unione prega certamente per noi e protegge ora dal Cielo gli Ex-Allievi.

Don Renoglio, conferenziere ufficiale, ci parla della



MACERATA

vita Salesiana, vita che trova il suo fulcro nello spirito di famiglia e nell'amorevolezza per le quali cose ebbe origine spontanea il movimento degli Ex-Allievi.

Al termine dell'applaudita conferenza il Direttore imposta la discussione su tre punti:

1) Quanti Ex-Allievi sono cooperatori salesiani?
2) Divozione a Maria Ausiliatrice;
3) Appello a trovare nuove vocazioni.

La discussione dà subito i suoi frutti con l'adesione da parte di numerosi fra i presenti alla Pia Unione dei Cooperatori, con l'impegno da parte di tutti di diffondere la devozione a Maria Ausiliatrice e di incanalare le vocazioni verso Don Bosco.

Il Direttore invita infine tutti i presenti ad intervenire numerosi agli Esercizi Spirituali che saranno tenuti nel prossimo mese di agosto.

Alle 13 il rumoroso gruppo esplode la propria allegria nella sala del refettorio.

Quest'anno gli addii sono brevi. Poche parole del Direttore, del Presidente Avv. Tallone e dell'Avvocato Dompè per augurare un arrivederci al prossimo anno, poi tutti escono in gruppo dal Convitto Civico per recarsi a visitare i lavori della nuova casa professionale. La nuova Casa Salesiana voluta dal Comune di Fossano e dalla saggezza dell'Ingegner Bongiovanni è ormai giunta, con le sue armature di cemento, al tetto.

ESTE

L'annuale Convegno degli Ex-Allievi del « Manfredini » di Este, si ebbe, la domenica 20 aprile. Il vecchio Istituto vide numerosi i suoi affezionati Ex-Allievi, al consueto richiamo, all'antico nido per rivivere, in una comunione di ricordi, di impressioni e di fraternità, la serena gioia di un tempo. La Santa Messa fu celebrata in suffragio degli Ex-Allievi defunti.

Seguirono le operazioni di studio dell'Assemblea.

Il Direttore, Rev.mo Don Busato, porse il saluto agli intervenuti, lesse le adesioni, fra le quali mise in rilievo quella del Rev.mo Don Renato Ziggiotti, Prefetto Generale della Congregazione Salesiana, Ex.Allievo e superiore di Este.

Esposto il lavoro compiuto in quest'anno, il Direttore commemorò brevemente la grande figura dello scomparso Rettor Maggiore, ed espresse un commovente saluto agli Ex-Allievi del Polesine, duramente provati dalla terribile alluvione.

Seguì la commemorazione di Don Ghibaudo, Ex Direttore del Manfredini, tenuta dal Prof. D. Olivati.

Prese la parola poi il Presidente dell'Unione Ingegner Bolzonella, che intrattenne l'uditorio sul tema: « l'Ex-Allievo nell'ora presente ». Fu aperta quindi la discussione, ricca di proposte e di iniziative. Si trattò del come organizzare i solenni festeggiamenti per ricordare il 75° dell'Istituto. Il direttore infine raccomandò la partecipazione compatta al Convegno dei Cooperatori a Roma.

L'agape fraterna fu rallegrata da canti e suoni egregiamente guidati da Don Chinellato Parlò durante il brindisi l'entusiasta Ex-Allievo Prof. Ferrarini, che con felice trovata manifestò una nuova malattia: la salesianite, di cui sono malati tutti gli Ex-Allievi.

Seguì poi un'animata conversazione fra due anziani dei primi tempi, gelosi nella loro affermazione di amore e riconoscenza verso Don Bosco: Sig. Zilio di 75 anni e Sig. Martellato di 82.

Simpatico ed interessante fu l'incontro calcistico fra Ex-Allievi ed allievi, che vide la vittoria dei vecchi Ex-Allievi.

CUNEO CONVITTO

Si è svolto il 18 maggio in un'atmosfera di schietta familiarità. Erano presenti 75 Ex-Allievi, felici di ritrovare Superiori e compagni dei tempi della loro infanzia.

Al Convegno commemorò il Sig. Don Ricaldone e l'Avv. Perlo il Presidente Dott. Augusto Ciccione.

Svolse poi il tema: « Collaborazione fra gli Ex-Allievi » l'Avv. Igino Scagliola con parola semplice, toccante e suasiva. Così suasiva per cui l'Avv. Dino Andreis potè — dopo breve commento — dare la stura alle proposte pratiche che verranno studiate



ESTE

e realizzate dai membri del Consiglio nelle adunanze mensili.

All'agape fraterna che accomunò allievi ed Ex-Allievi in schietta fraternità, parlò ancora applauditissimo l'Avv. Scagliola lasciando in tutti la netta impressione di un cuore grande e di un'anima genuinamente cristiana.

Al Presidente Dott. A. Ciccione, al Segretario Geom, Clemente Leone, ai Consiglieri Brena, Cacciolatti, Castoldi, Fortina, Fuso, Gertosio, Lazzari i più vivi rallegramenti per l'impeccabile organizzazione.

L'AQUILA

Presieduto da S. E. Mons. Salvatore Rotolo, Vescovo Salesiano di Altamura ed Acquaviva delle Fonti, si è tenuto nella nostra città, in occasione della Festa di S. Giovanni Bosco, trasportata, per ragioni ambientali, al 27 Aprile, l'annuale Convegno degli Ex-Allievi Salesiani.

La riunione è aperta con la lettura del messaggio di augurio e di benedizione del S. Padre.

Il Direttore dell'Istituto D. Pinna, ringrazia i presenti della partecipazione ed illustra loro i tre grandi amori di D. Bosco: Gesù Sacramentato, Maria SS. Ausiliatrice, il Papa.

Il Presidente dell'Unione Cav. Sollecchia, porge anch'egli il suo saluto agli intervenuti, e rivolge parole di plauso per l'opera di bene che i Salesiani svolgono nel mondo.

L'On. Natali pronunzia parole di circostanza ed elogia l'attività dei figli di Don Bosco, che han saputo accattivarsi la simpatia e la riconoscenza della cittadinanza.

Il Comm. Gabrielli, oratore ufficiale, porta il saluto del carissimo Presidente Internazionale Comm. Poesio, ed esalta i Convegni degli Ex-Allievi.

Accenna poi al 75° della Pia Unione dei Cooperatori e del loro Convegno generale di Roma, chiarificando la missione della Pia Unione dei Cooperatori.

Segue la relazione dell'attività sociale che viene approvata.

Si stabilisce di tenere un corso di Esercizi Spirituali per l'Unione, e si riconferma il Consiglio di Presidenza.

Infine parla Mons. Rotolo che si dice soddisfatto del Convegno e descrive agli Ex-Allievi la sua carriera Sacerdotale ed Episcopale, proclamandosi sempre salesiano, e felice di partecipare a manifestazioni salesiane.

Seguono: la consegna delle tessere ai nuovi Soci, il pranzo, il gruppo fotografico e la rappresentazione del dramma di E. Basari: « Battesimo di sangue ».

La bella giornata si chiude al Duomo, col panegirico di Don Bosco, e con la benedizione eucaristica impartita dall'Arcivescovo di Aquila S. E. Monsignor Costantino Stella.

TORINO RICHELMY

Quest'anno l'Istituto offre una gradita sorpresa agli affezionati Ex-Allievi intervenuti al Convegno dell'11 maggio: una nuova ala di fabbricato destinata ad accogliere la nuova cappella ed il teatrino.

La prima riunione avviene presso l'altare; la preghiera s'innalza al Signore come devota espressione di grazie per gli anni lontani e di supplica ardente per le necessità individuali e familiari.

La visita alla nuova costruzione è per tutti un motivo di intimo compiacimento: si tratta della propria casa che si amplia per rispondere alle accresciute esigenze della famiglia.

L'assemblea tradizionale si raccoglie in ispirito attorno alle figure del Ven.mo Rettor Maggiore e dell'indimenticabile Presidente Regionale Avv. Perlo, che vengono rievocati all'inizio della seduta.

Intorno agli antichi direttori Don Andrea Gennaro, Rettor Magnifico del Pontificio Ateneo Salesiano, e D. Vaula, ed ai buoni Superiori d'un tempo e d'oggi, Don Gramoni, Don Arduino, Don Avidano, Don Bruno, Don Aprà e Don Della Valle, si stringono Ex-Allievi veterani, come il Cav. Antonio Lisdero ed il Sig. Pietro Veglia, che ricordano i lontani anni 1892 e 1894, mentre si distinguono Don Alfonso Pellegrini, della direzione generale dell'Opera Salesiana, ed il giovialissimo Don Guido Caviola, che detiene il primato della distanza, essendo venuto dal lontano Cadore.

Il Signor Direttore, Don Carlo Martinotti, e lo esimio Presidente, Conte Ing. Roero di Monticello, espongono in rapida sintesi le attività dell'Istituto e dell'Unione nel decorso anno e dànno le informazioni di carattere organizzativo, che possono servire



L'AQUILA

al rafforzamento dell'opera comune. Qui si inserisce la partecipazione pressochè totale dei presenti e si notano gli interventi degli Ex-Allievi. Don Caviola, Ing. Negri, Bongioanino, geom. Ercole, D'Agostino, Novario, Poma, perito nautico Rubatto, Pezzana, De Giorgis, Ponsetti ecc., ad animare la discussione. La proposta più efficace, che il Signor Direttore e tutti i Soci sono lieti di accogliere, è quella di destinare una sala dell'Istituto a ritrovo degli Ex-Allievi. Non mancano gli arrivi dell'ultima ora e sono riservati ai carissimi Emilio Rosso e Aldo Tempesti.

Le note allegre conclusive, dopo il pranzo, toccano logicamente al direttore d'orchestra, Maestro Piero Provera, che stavolta preferisce agli applausi del Teatro Nuovo di Torino, quelli riscossi a scena aperta dai numerosi tifosi dell'incontro calcistico improvvisato dagli Ex-Allievi delle ultime leve.

CUORGNE'

Domenica, 27 Aprile u. s., si è svolto a Cuorgnè il Convegno degli Ex-Allievi, che ebbe inizio con la S. Messa, celebrata dall'Incaricato D. G. B. Defilippi, che al Vangelo rivolse appropriate parole ai convenuti.

L'assemblea si aperse con la lettura del testo del telegramma del S. Padre. Numerose furono le adesioni dei superiori; apprezzata quella di Sua Em. il Cardinale Arcivescovo di Torino, dei Rev.mi D. Ziggiotti, Don Seriè e del Presidente Internazionale Comm. Poesio.

Dopo il saluto di un giovane dell'Istituto, il Signor Direttore Don Calvi commemorò il Rev.mo Don Ricaldone, l'avv. Perlo, e gli Ex-Allievi defunti nel corso dell'anno; l'Avv. Mazzola, Presidente onorario dell'Unione e l'Avv. Morgando espressero il loro compiacimento per la bella impostazione del Convegno. Il Dott. Aldo Ceresa, Presidente attuale, svolse egregiamente il tema: Don Bosco e l'Ex-Allievo.

Dopo brevi parole di ringraziamento del Rev.mo Don Ghione, per gli auguri delle prossime sue nozze d'oro sacerdotali, il Rev.mo Sig. Ispettore Don Fava chiuse la riunione, esortando i presenti ad approfondire e a vivere la meravigliosa realtà di « Figli di Don Bosco ».

L'Agape Fraterna vide riuniti più di duecento Ex-Allievi i quali terminarono il loro Convegno con la benedizione Eucaristica.

ATTENZIONE: *Si avvertono gli Ex-Allievi che a Cuorgnè la prima domenica di ogni mese ha luogo l'« incontro mensile » per la S. Messa delle ore* 8,30.

Si ringraziano pure gli Ex-Allievi che faranno pervenire al Segretario Sig. Sergio Faletti (via S. Rocco 10) *indirizzi e notizie di Ex-Allievi che da tempo non sono più iscritti all'Unione e desiderano prenderne parte.*

TREVI (Perugia)

Alba di maggio. Il piazzale antistante l'ingresso del « Collegio Lucarini » si popola di macchine. Saluti, esclamazioni, strette di mano, abbracci: sono gli Ex-Allievi che accorrono da ogni parte, per la prima e più importante fase del Convegno: la S. Messa.

Il celebrante fu il Sig. Direttore, Prof. Comm. Don Michele Carbone. Al Vangelo rivolse calde parole agli intervenuti, che fecero sgorgare dalla nostra anima una valanga di ricordi, che ci commossero ed entusiasmarono. Grazie, Sig. Direttore per i buoni consigli, grazie per il richiamo alle realtà supreme della vita, troppo spesso dimenticate.

Ore 12: nella Sala Cinema-Teatro il Presidente dell'Unione: Prof. Augusto Bartolini porse il saluto ai Convenuti. Per i giovanissimi soprattutto, da buon padre di famiglia, richiamò la necessità di mantenere nella vita quell'equilibrio morale-religioso, che regnando nell'anima, dà il bando ad ogni riflesso-materialistico, generando fiducia, tranquillità e perenne giovinezza.

Riportandosi quindi ad una lettera del Presidente regionale, Avv. De Megni, invitò gl'intervenuti a voler dare la propria adesione agli « Esercizi Spirituali » in Loreto. I consensi per una vasta partecipazione sono unanimi, ed il Sig. Direttore potè constatare con soddisfazione la sensibilità dei suoi Ex-Allievi.

Dopo il Presidente prese la parola il sempre amatissimo Prof. Carlo Zappelli, attaccato, anima e corpo ad ogni Istituzione Salesiana e fu assai applaudito.

Relazione finanziaria: — A questo punto il Segretario legge la relazione finanziaria approvata alla unanimità; quindi distribuzione delle tessere e distintivi ai nuovi Ex-Allievi. Il Sig. Direttore chiuse la riunione invitando tutti all'agape fraterna.



CUORGNÈ

Canti, stornelli, discorsi e frizzi vari (Servite Domino in laetitia).

Ma la sera è calata più presto del solito lasciando nell'anima di tutti viva nostalgia della lieta giornata. Potremo, forse, rivivere qualcuna di queste ore, prima del nuovo Convegno, con la visione del corto metraggio girato da un Ex-Allievo cineasta: l'amico Mecatti, che però non ancora si è fatto vivo, per farci sapere se le varie scene riprese dalla sua Superflex saranno di soddisfazione unanime.

FRASCATI (CAPOCROCE)

L'8 dicembre, come per gli anni scorsi, si sono radunati, nell'Oratorio Salesiano di Capocroce, tutti gli Ex-Allievi dell'Oratorio stesso.

Per l'occasione la cerimonia ha assunto una importanza più del solito data la presenza del Rev.mo Don Bastasi, Segretario Generale degli Ex-Allievi di San Giovanni Bosco.

Alle ore 8 precise il Rev.mo Don Bastasi ha celebrato la S. Messa ed al Vangelo ha ricordato quanto S. Giovanni Bosco amì gli Ex-Allievi ed ha detto di sentirsi onorato di essere fra essi e di portare al suo ritorno a Torino la testimonianza di fede degli Ex-Allievi sull'urna del Santo.

Ha aggiunto che pregherà per essi e che chiederà al Santo le grazie per gli Ex-Allievi e per le loro famiglie.

Tutti i presenti si sono avvicinati alla Mensa Eucaristica.

Dopo la S. Messa tutti i convenuti hanno consumato la tradizionale pagnottella e subito dopo si sono radunati nel *piccolo* teatro per ascoltare le relazioni dei Superiori.

Per primo ha preso la parola, accolto da applausi fervidi, il Presidente Livio Laurenti, il quale ha fatto una relazione ampia sul lavoro svolto ed ha tracciato le direttive per il futuro anno.

L'ha seguito il Rev.mo Don Armando Buttarelli, Direttore della Casa di Capocroce, il quale, fra l'altro, ha detto che Capocroce risorgerà al più presto con il suo Santuario, con il suo teatro e con tutti i mezzi di anteguerra, aggiornati al fabbisogno di oggi.

Ha ripreso la parola Don Bastasi, rallegrandosi dell'unione che regna fra tutti i convenuti ed ha suggerito di fare una gita, che fra l'altro era già in programma, a Torino, onde poter rendere omaggio al primo Direttore dell'Oratorio, Rev.mo Don Gallenga.

Ha detto, inoltre, che occorre insistere e riportare nell'Oratorio tutti coloro che ci sono stati e raccogliere coloro che si sono, per ovvie ragioni, allontanati.

Ha chiuso il raduno il Cav. Gabrielli, Presidente degli Ex-Allievi di Villa Sora, il quale ha detto di essere intervenuto perchè desiderava portare il saluto dei suoi iscritti ed ha voluto ringraziare gli Ex-Allievi di Capocroce per l'adesione data in occasione del Cinquantenario di Villa Sora.

Molte sono state le adesioni di ex Direttori e di Ex-Allievi che, per ragioni di lavoro trovansi fuori Frascati, ma che con lo spirito e con il pensiero hanno voluto essere presenti.

Inoltre hanno presenziato alla manifestazione: i Rev.mi Don De Bonis, dell'Ispettorato Amministrativo ed il Prof. Don Chiari Mariano, Preside del Collegio Villa Sora.

Si è proceduto alle elezioni del nuovo Consiglio per l'anno prossimo, che è risultato così composto, confermati nelle cariche di *Presidente*: Sig. Laurenti Livio; *Vice Presidente*: Sig. Domenico Caroni; *Segretario*: Sig. Tosi Franco.

Nuovi eletti: *Cassiere*: Sig. Pergolini Guido; *Consiglieri*: Sigg. Ortolani Vincenzo, Frascatani Filiberto, Mancini Olinto, Giammarioli Angelo.

Nel pomeriggio causa il maltempo, non si è potuto effettuare la rituale Processione, ma i convenuti si sono radunati nel cinema ed hanno assistito alla proiezione del film: « Scarpe al sole ».

Così si è chiusa una giornata densa di fede e di raccoglimento.

VARESE

Questo nostro dodicesimo Convegno ha ripetuto, con aumentata intensità, l'ottima riuscita dei precedenti.

I nostri soci, giovani ed anziani, hanno avuto la lieta sorpresa di rivedere, oltre gli attuali superiori, anche altri dei tempi andati: anzitutto l'Ex-Direttore Don Pompeo Cappelletti e poi Don Carpani, Don Consadori, Don Olmi. Inoltre abbiamo avuto anche l'onore ed il piacere di avere fra noi il Presidente Regionale Gr. Uff. Avv. Bottesini e gli amici Merlo e Comm. Carrera in rappresentanza dell'Unione di Milano.

Gremitissima la nostra cara Cappella per la S. Messa celebrata in suffragio dei Superiori e soci defunti, dal nostro ottimo Direttore Dott. Don Ivo Paltrinieri che, al Vangelo, tenne una breve ma toccante commemorazione dell'universalmente compianto Don Pietro Ricaldone, IV Successore di S. Giovanni Bosco. Numerosi soci si accostarono alla Sacra Mensa e certamente avranno rivissuto gli istanti di soave letizia dei tempi andati.

Poi l'adunanza che, aperta dall'affettuoso saluto del nostro signor Direttore, si svolse con un crescendo di entusiasmo dell'assemblea, perfettamente all'unissono coi diversi oratori. La relazione morale e finanziaria del nostro caro Presidente Cav. Redaelli, fu approvata per acclamazione. La parola paterna, affettuosa di Don Cappelletti, il discorso dell'Avvocato Bottesini tutto permeato di salesianità ed il saluto dell'Ex-Allievo Don Carlo Roveda, furono accolti dagli applausi e dal pieno consenso dell'assemblea che sottolineò plaudente un accenno alla costituzione di una nostra filodrammatica, per il prossimo anno. Seguì la distribuzione delle tessere ai nuovi soci, alunni di III Media.

Dopo le pose per due gruppi fotografici si andò ad attavolarci per il pranzo che il Signor Prefetto Don Mondini ci apprestò con tanta generosità.

Dopo altre sentite parole del Sig. Benelli e dell'Avv. Senaldi, chiuse il nostro carissimo Direttore con acconce parole di ringraziamento e di saluto a tutti i convenuti.

Colla Benedizione Eucaristica ed il bacio della reliquia di S. Giovanni Bosco, si chiuse la bella indimenticabile giornata.



VARESE

VENOSA

Il Convegno annuale ha assunto particolare solennità per la presenza dell'Incaricato Ispettoriale degli Ex-Allievi, D. Arcadio Vacalebre, e per le toccanti parole del Dott. Lenzi Carmine, Vice Presidente Regionale. Sono venuti in Lucania per dare maggior impulso alla Unione e per presentare il programma di organizzazione e formazione del nuovo anno sociale. Ha celebrato D. Vacalebre che al Vangelo prendendo lo spunto dalla festa dell'Epifania ha cesellato la figura dell'Ex-Allievo in modo mirabile.

Gli intervenuti al Convegno sono stati il triplo di quelli che hanno partecipato gli anni scorsi. Il Dottor Lenzi approfittando del bel gruppo, e tutti fiorenti di giovinezza, ha esposto con parola dotta e persuasiva e più ancora con commozione e sentimento, il significato dell'amore che lega l'Ex-Allievo a Don Bosco, all'Unione, all'amico di fede.

Questo l'ambiente che l'Ex-Allievo si deve creare: così deve camminare. Illustrò il suo dire con episodi di vita vissuta. Terminata l'applaudita conferenza del Dott. Lenzi, si esce per il gruppo fotografico. Nella ripresa della seduta il Direttore D. Sauchelli presenta il nuovo Incaricato dell'Unione nella persona di D. Fiorentino Michele e tratteggia l'attività per il nuovo anno, considerate le difficoltà locali. L'insegnante Laconca legge il verbale del Convegno del 1951. Varie e interessanti le proposte, come la S. Messa annuale in giorno da stabilirsi per gli Ex-Allievi defunti, la S. Messa domenicale dell'Ex-Allievo e l'esercizio mensile della buona morte; attività sociali e catechistiche vengono discusse e approvate. All'obiezione della mancanza di una sede risponde il Dott. Lenzi dicendo di non formalizzarsi sulla mancanza di una sala specifica per gli Ex-Allievi; tutta la Casa Salesiana è per gli Ex-Allievi.

D. Vacalebre parla di « Voci Fraterne » e del tesseramento base dell'organizzazione. Si procede alla revisione delle cariche. Il Consiglio di Presidenza risulta così eletto: *Presidente*: Sig. Motolese Antonio (riconfermato); *Vice Presidente*: Savino Briscese; *Cassiere*: Avv. Alberto Picese; *Consiglieri*: Avv. Giuseppe Orlando, Sig. Raffaele Menna, Rag. Amico Evangelista.

All'agape fraterna presero parte anche alcuni altri Ex-Allievi impossibilitati a venire al mattino, perchè occupati nell'organizzazione e distribuzione dei doni della Befana ai bambini poveri.

Alle 17 benedizione Eucaristica e inaugurazione del nuovo proiettore cinematografico con spettacolo in onore degli Ex-Allievi che lodano ed appoggiano l'opera dei Superiori dell'Istituto a pro dei ragazzi dell'Oratorio e del Collegio.

Dal Vaticano ci è giunto il seguente telegramma di risposta al telegramma inviato: « Sua Santità gradito omaggio Ex-Allievi Salesiani riuniti annuale Convegno compiacesi rinnovate promesse alacre attività catechistica particolarmente opportuna mentre invia loro di cuore confortatrice proposito opera fervorosa vita cristiana implorata benedizione. - MONTINI, *Sostituto* ».

S. DONA' DI PIAVE

Convegno davvero festoso quello degli Ex-Allievi di Sandonà di Piave, soprattutto per l'impronta spirituale che ha cominciato a pervaderlo già al sabato sera quando i soci si sono convogliati all'Oratorio per le preghiere, la buona notte e le confessioni.

Questa preparazione ha creato il clima di tutta la giornata del 18 che vide gli Ex-Allievi giungere puntuali per la santa Messa e la Comunione generale. Ha celebrato il Rev. Don Cont, già superiore un ventennio prima.

Alle ore 11, nel Teatro dell'Oratorio — convenientemente addobbato — si è iniziato il Convegno secondo l'ordine del giorno stampato e distribuito a tutti i Soci. Erano presenti, oltre al direttore Don Domenico Moretti, l'Assistente Don Bonomi e alcuni giovani ex Superiori, i rappresentanti di Trieste, della Sicilia e di Caserta. Dopo infiammate parole del Direttore Don Moretti e la lettura del verbale, venne eletto il Presidente del Convegno nella persona del Dott. Massimo Gallo che seppe spiritosamente coordinare i numerosi ed interessanti interventi nella discussione delle « Varie ». Oratore ufficiale fu il socio Arturo Rizzo che trattò con profondità il tema: *l'Ex-Allievo nella vita.*

Il Convegno mise al suo attivo il rinnovato impegno di partecipare ogni prima domenica del mese all'esercizio della buona morte, e alla conferenza mensile ad argomenti vari svolti dagli stessi soci, per turno. Il Presidente dell'Unione Mario Maschietto nella relazione morale passò in rassegna la lodevole attività dell'anno sociale trascorso.

Il fotografo riunì poi tutti per la tradizionale foto, quindi si passò al pranzo sociale coronato dai brindisi del Rev.mo Ex-Direttore Don Luigi Benvenuti, del Prof. Barbuti, del Dott. Giacopello, e del calorosissimo saluto di Trieste Italiana.

La giornata si chiuse con la benedizione Eucaristica ricevuta assieme ai giovani oratoriani prima della quale il Direttore Don Moretti rivolse alcune paterne parole di commiato.

Il Convegno di Sandonà di Piave però non vuol limitarsi ad essere annuale ma — secondo il nuovo programma — intende divenire mensile. Questo fu il desiderio comune.



S. DONÀ DI PIAVE

PORDENONE

Il 25 Maggio u. s. gli Ex-Allievi accorsero al Collegio Don Bosco accolti con affettuosa cordialità dal Direttore Prof. Don Ettore Mariotto, dal Rev.do Don Francesco Carpenè, già Direttore del Collegio, dal carissimo Don Mellerio, sempre attivo ed instancabile nonostante la già completa canizie, e dai Superiori tutti.

Nel cortile soleggiato, sotto l'ampio ed ombroso portico è tutto uno scambiarsi di saluti e di rievocazioni, un incrociarsi di ricordi. Un gruppo più numeroso attornia il Rev.do Don Giuseppe Rota, che il precedente giorno 24 ha festeggiato il 50° di Sacerdozio. Le affettuose manifestazioni dei vecchi Allievi al loro ex-professore vogliono essere sentito tributo di riconoscenza a questo degnissimo figlio di Don Bosco che nel lungo ministero sacerdotale, nella difficile opera di insegnante e nello espletamento di importanti incarichi direttivi, ha espresso sempre con modestia e riservatezza alte virtù di intelletto e di cuore.

Alle 9.45 gli intervenuti si sono riuniti nella Cappello del Collegio per ascoltare la S. Messa in suffragio degli Ex-Allievi defunti.

Subito dopo, Superiori ed Ex-Allievi si riunirono in gruppo per la fotografia di prammatica e quindi passarono nell'ampio teatro per ascoltare la commemorazione del 75° di fondazione dei Cooperatori Salesiani. La ricorrenza è stata celebrata dall'avv. Dino Andreis di Cuneo, che con fervida ed appassionata parola ha tenuto l'uditorio lungamente avvinto.

Al termine della celebrazione gli Ex-Allievi si sono riuniti nello stesso salone per l'assemblea annuale.

Presero la parola il Presidente dott. Eugenio Borsatti, il Rev.do Don Mariotto, che propose un pellegrinaggio a Torino, il Rev.do Don Mellerio, il Presidente Regionale Cav. Battaglia e l'attivo Segretario Dott. Giordano Prosdocimo che ha insistito per una maggiore attività.

Vennero lette le missive di adesione al convegno da Superiori ed Ex-Allievi: gratissima fra tutte quella del Rev.mo Don Renato Ziggiotti, che purtroppo nemmeno quest'anno potè essere a Pordenone. Meritano inoltre particolare menzione le lettere di Luigi Mingot e di Carlo Polesel, emigrati in Australia.

Il vecchio consiglio venne riconfermato, con l'aggiunta *ad adjuvandum* di due nuovi elementi: l'Avvocato Danilo Pavan e l'Avv. Gian Andrea Barzan.

Alle 13 pranzo sociale, allietato da canti e da brindisi ed animato da serena e schietta allegria.

Poi, più tardi, l'incontro di calcio ormai tradizionale tra Allievi ed Ex-Allievi, conclusosi, purtroppo, con la vittoria dei primi.

Verso sera l'arrivederci ai Superiori ed agli amici: un arrivederci cordiale e fiducioso alla prossima e senz'altro ancor più numerosa riunione, l'anno venturo.

LANZO

Ancora una volta gli Ex-Allievi del Collegio sono tornati a Lanzo, sui più svariati auto e motomezzi e giungendo con la vecchia ferrovia, accolti alla stazione dai convittori schierati, risalendovi per le erte strade e « coste » care alle sgroppate dei semiconvittori, al Collegio che ogni anno, lussuosamente, si rinnova, ed alla Cappella, familiare nel suo immutato aspetto.

Ed immutato, grazie alla sua salda tempra monferrina, era pure nell'aspetto fisico e nella ferrea memoria, il sacerdote officiante, Don Rossi, che celebrava i cinquant'anni di messa.

Dopo Messa, i convenuti gli si stringevano attorno ed Egli dispensava immagini commemorative e ricordi del passato, tratti da un gualcito ma prezioso quadernetto su cui ha iscritto con pazienza dal 1926 ad oggi, i nomi dei suoi alunni.

Seguì l'Assemblea degli Ex-Allievi in cui presero la parola il Direttore Don Ambrosio, gli Ex-Allievi Avv. Cicotero (che propose un telegramma — approvato! — all'assente Don Turchelli), Rag. Tosatto e Geom. Spandre, ed infine i Salesiani Don Fava (Ispettore) e Don Pavese. Poi la fotografia del gruppo, prezioso per rinnovare in futuro l'odierna caccia ai ricordi ed infine l'agape fraterna attorno alle capaci tavole del salone Don Puppo, fra cui si aggirava qualche veste talare, imperiosamente invocata qua e là. Al levare delle mense, canti e cori, poi nel cortile inferiore, l'accesa partita fra vecchi e attuali allievi. Infine la partenza...

Hanno onorato la riunione con la loro presenza il Prof. Corradi, dell'Università di Torino ed il Sindaco di Lanzo, Ing. Albert; Ex-Allievi illustri, quali il Presidente del Tribunale, S. E. il Dott. Gay, il Consigliere provinciale Ing. Gambolò, Ex-Allievi giunti dalla vicina vallata, da Borgaro, da Usseglio, ed arrivati da lontane regioni: da Milano, dall'Emilia, dalla Liguria...



LANZO

CATANIA (BARRIERA)

Il Convegno, che quest'anno si è tenuto il 20 Aprile, ha inizio con la S. Messa celebrata dal Rev.mo Sig. Ispettore Don Plinio Gugiatti, in suffragio dei Superiori ed Ex-Allievi defunti, durante la quale moltissimi Ex-Allievi si accostano alla S. Comunione.

Dopo aver consumata la colazione e fatto il gruppo fotografico, tutti i presenti passano nel salone-teatro per la riunione.

Siedono al tavolo della Presidenza il Rev. Signor Ispettore D. Gugiatti, il Delegato Ispettoriale Don Giuseppe Maccarrone, il Direttore D. Caruso, il rappresentante della Presidenza Regionale Avv. Vecchio, il Prof. Salvatore Pappalardo, il Presidente dell'Unione Dott. Seminara, il Vice-Presidente dell'Unione Sig. A. Messina.

L'apertura del Convegno si inizia con una fervorosa preghiera ed un inno a S. Giovanni Bosco.

Don Maccarrone legge le adesioni dei Superiori di Torino, l'adesione del Presidente Internazionale degli Ex-Allievi, Comm. Poesio e le adesioni degli Ex-Allievi impossibilitati a partecipare al Convegno.

Subito dopo un Allievo dell'ultimo anno, a nome dei suoi compagni, porge un affettuoso benvenuto, unito alla promessa di restare legati all'Unione degli Ex-Allievi.

Prende la parola il Presidente dell'Unione Dr. Seminara, che si dice di essere assai onorato per la presenza del Sig. Ispettore, ringrazia il Direttore D. Caruso, i Superiori ed i giovani interni per la squisita accoglienza fatta agli Ex-Allievi ed espone chiaramente la relazione sull'attività svolta durante l'anno.

Prende la parola il Prof. Pappalardo, che tratta egregiamente dell'Ex-Allievo e il lavoro e alla fine è lungamente applaudito.

Nelle discussioni diverse sono le osservazioni fatte sulla relazione del Presidente, molte le proposte degli intervenuti per ancor accrescere la solidarietà tra gli Ex-Allievi e aumentare gli aiuti per i più bisognosi.

Don Maccarrone in breve riassume i punti più salienti del convegno e raccomanda d'intensificare il comune sforzo per il raggiungimento degli ideali cristiani e salesiani di ogni buon Ex-Allievo.

L'Avv. Vecchio prende la parola per porgere il saluto a nome della Presidenza Regionale e formulare i migliori auguri per l'incremento dell'Unione di Barriera.

Il Sig. Ispettore passa alla consegna delle tessere agli Alunni dell'ultimo anno ed ha parole affettuose per tutti; raccomanda agli Ex-Allievi di non tradire mai D. Bosco ed essere sempre devoti di Maria SS. Ausiliatrice e allo scopo di migliorare il tesseramento e fare avere *Voci Fraterne* e la tessera anche ai più bisognosi, mette a disposizione della Unione la somma di L. 5.000.

La riunione si chiude, ma gli Ex-Allievi ricordano che devono eleggere la nuova Presidenza ed a turno si avviano verso il tavolo degli scrutinatori per avere la schedina e votare.

A spoglio effettuato risultano eletti:

Seminara Dr. Giovanni - Presidente; *Messina* Antonino - Vice-Presidente; *Castorina* Giovanni - Segretario; *Rizzotti* Stefano - Cassiere; *Fabiano* Francesco, *Amara* Salvatore, *Liggeri* Michele, *Anzalone* Giacomo, *Territo* Luigi - Consiglieri..

Durante l'agape fraterna, curata e financo servita dallo stesso Direttore Don Caruso non mancano tradizionali discorsi dell'Incaricato Salesiano sig. C. Resmini e di Turiddu Idonea, che tanta allegria suscitano nei presenti.

Ancora un pensiero del Sig. Ispettore che lo indirizza in particolare agli Allievi uscenti: l'Ex-Allievo di D. Bosco tra le tante tessere che gli vengono offerte deve sempre preferire quella di Ex-Allievo Salesiano.

GENZANO DI ROMA

Genzano il 18 maggio ha indetto un Convegno diverso dagli anni scorsi: ha chiamato alla Casa del Padre unicamente gli Ex-Allievi del Collegio.

Hanno onorato il Convegno con la loro presenza il Rev.mo Prof. D. Evaristo Marcoaldi, il Grand'Ufficiale Arturo Poesio, il Rev.mo D. Antonio De Bonis, Delegato ispettoriale degli Ex-Allievi, il Dott. Capuzzo, Presidente regionale, il Prof. D. Francesco De Bonis, già Direttore dell'Istituto di Genzano ed ora del Pio XI° di Roma, ed ancora i Rev.mi Don Campobasso, D. Cesolini, D. Serafini, D. Biancofiore, ed il nostro amatissimo concittadino D. Giuseppe Imbastari.

Alle ore 10,30 i convenuti si riunirono nella cappella dell'Istituto per ascoltare la S. Messa, celebrata dal Rev.mo D. Marcoaldi, il quale, al Vangelo, prese la parola rilevando l'opportunità di questo ritorno annuale degli Ex-Allievi per revisionare ed, ove occorra, riparare e rinforzare gli argini del torrente di vita cristiana, nato nella Casa Salesiana e destinato ad avere un salutare influsso nella società.

Alle 11,30 nella sala del cinema-teatro il Rev.mo Prof. D. Ernesto Berta, Direttore, aprì il Convegno porgendo il suo caldo saluto e ringraziamento alle personalità e agli Ex-Allievi presenti. Il Presidente dell'Unione, Sig. Igino Attenni, si associò ai saluti ed ai ringraziamenti del Sig. Direttore, e richiamò gli Ex-Allievi ai doveri e alla responsabilità della loro missione sociale.



CATANIA (BARRIERA)

Prese poi la parola il Dott. Capuzzo, il quale ribadì il pensiero del Rev.mo D. Marcoaldi.

Accolto da vibranti applausi il Gr. Uff. Poesio si disse lieto di ritrovarsi ancora una volta fra gli Ex-Allievi di Genzano, particolarmente cari al suo cuore.

Chiuse il convegno il Rev.mo D. Marcoaldi, il quale con la competenza che gli deriva anche dall'ufficio, tenne ad esporre la grande importanza assunta dalla Congregazione Salesiana fra gli Ordini Religiosi e la considerazione in cui essa è tenuta dalla S. Sede. Preannunciò, illustrandone i particolari, la fondazione di nuove grandiose Opere Salesiane alla periferia di Roma ed infine, con commosse parole, rievocò la venerata memoria dello scomparso Don Ricaldone, quarto Successore di D. Bosco.

Dopo la riunione si posò per un gruppo fotografico-ricordo e si passò poi nel refettorio, dove il signor Prefetto D. Angeletti, fece servire un'abbondante refezione. Grande animazione regnò fra i commensali, rallegrati anche dalla vena poetica di D. Gasperini e del Sig. Grinta.

MODENA

Attorno ai carissimi Don Pietro Molinari, Don Emilio Chesani, Don Giuseppe Rota, Don Rodolfo Vignato, Don Guido Sbernini, Don Remo Zagnoli. Don Giovanni Bechis ed altri, si raggrupparono, prima delle cerimonie consuete, i loro alunni, concedendo libero sfogo all'onda dei ricordi giocondi di tempi felici e trascorsi per sempre

Alla S. Messa, celebrata in suffragio dei Superiori ed Ex-Allievi defunti, rivolse parole di circostanza il Rev.mo Don Vignato.

Al « Convegno » il direttore, dato il rituale saluto, ringraziò il Presidente dell'Unione Ing. Giovanni Montagnani e il Consiglio direttivo per la loro attività esplicata, e presentò il Presidente Regionale Comm. Federico Cecconi, che onorò il « Convegno » colla sua graditissima partecipazione.

L'Avv. Ferdinando Padovani commemorò Don Ricaldone. Prese quindi la parola il giovane Avv. Pietro Magiera, del consiglio della nostra Unione. Data una vivace informazione sulla necessità della cooperazione Salesiana in questo momento di disorientamento delle coscienze, passò ad illustrare in modo particolare chi è il cooperatore salesiano e quali compiti gli sono affidati dal fondatore, invitando tutti i presenti ad iscriversi tra le file di questa terza famiglia salesiana, anche in considerazione dei numerosi vantaggi spirituali della Pia Unione.

Furono in seguito trattati argomenti organizzativi: il Direttore, seguito poi eloquentemente dal Comm. Cecconi, Presidente regionale, espose il piano degli Esercizi Spirituali da tenersi dal 3 al 7 settembre prossimo a Bologna per gli Ex-Allievi: ne sollecitò la partecipazione sottolineando l'importanza.

Chiuse il « Convegno » il Rev.mo Can. Mons. Giuseppe Pistoni, Direttore diocesano dei Cooperatori, il quale aveva presieduta l'adunanza; egli si augurò l'iscrizione totalitaria all'unione dei cooperatori, degli Ex-Allievi.

Alla colazione regnó la più schietta allegria. Al levar delle mense parlarono applauditissimi: l'Avv. Frattin, l'Ing. Manfredini che porse gli auguri al Rev.mo Don Rota per l'imminente celebrazione delle sue nozze d'oro sacerdotali, il Comm. Cecconi, il quale rallegrò pure tutti con una sua indovinatissima « zirudela », e infine, Don Pietro Molinari che chiuse, esprimendo la soddisfazione per il ben riuscito Convegno.

MONTODINE

E' il secondo Convegno della nostra giovanissima Unione Ex-Allievi, ma possiamo veramente dirci contenti di essere nella scia della tradizione salesiana. Ci siamo sentiti, giovani ed anziani, un cuor solo; quello di Don Bosco.

Si svolse il 1 maggio. Partecipazione totale e grande rincrescimento dei pochi che non poterono intervenire per gravi impegni.

Alle 10,30 S. Messa con assistenza liturgica e brevi parole di commento agli ultimi ricordi del Sig. Don Ricaldone.

Subito dopo: il Convegno propriamente detto.

Il Sig. Direttore, Don Domenico Dall'Osso, porse il suo commosso saluto ai convenuti.

Il Presidente Sig. Ravanelli Giovanni, ci fa passare innanzi agli occhi tutta l'attività svolta questo anno: *dallo Sport alla Filodrammatica, dalla passeggiata alle altre attività oratoriane*, a cui gli Ex-Allievi prestano sempre il loro contributo. Un applauso speciale ai nostri attori che con gravi sacrifici (li può sapere solo chi li prova) hanno prodotto con notevole frequenza, spettacoli preparati con cura e passione.

Tratteggia poi a grandi linee il programma del nuovo anno, e, pur incoraggiando le diverse attività in corso, insiste per l'adunanza mensile.

Il Delegato Diocesano dei Cooperatori Salesiani Don Camillo Antonini, ci parla di questa terza famiglia di Don Bosco, ne traccia la storia e gli scopi e soprattutto ne sottolinea i benefici spirituali. Si fa voti che gli Ex-Allievi vi entrino in massa unitamente alle famiglie ed amici.

Il Delegato Salesiano, che è Direttore del nostro Oratorio, ci intrattiene sopra l'attività spirituale del-



MODENA

l'Unione ed addita in essa l'anima di tutto. Sottolinea la percentuale del 1951 agli Esercizi Spirituali (veramente alta tenendo calcolo del nostro numero), spera che non sarà da meno quest'anno e insiste perchè si intensifichi la partecipazione all'Esercizio della Buona Morte.

Con brevi ed alate parole conclude il Sig. Don Gianola, che ci porta il saluto dei diversi Salesiani che hanno lavorato nel nostro Oratorio e di tutti i Superiori.

Ci attende un bel pranzo allestito dalla Direzione dell'Istituto. Numerosi i soci che portano la loro parola di incoraggiamento e di sprone.

Notevole la proposta di formare un fondo di solidarietà per aiutare gli Ex-Allievi nei loro bisogni. Si accoglie unanimamente e si dà l'incarico alla Presidenza di formulare il regolamento. Per ricordare il nostro Presidente Sig. Sesini Carlo e la mamma dell'Oratorio Sig.ra Maestra Lucia Ceriani, si intesterà questo fondo al loro nome.

Gruppo fotografico. Si ritorna ai piedi di Gesù per la benedizione eucaristica e per il bacio della Reliquia di Don Bosco.

bene nel nome di Maria SS. Ausiliatrice e di Don Bosco.

Parlò poi Don Lazzero che rievocò la veneranda figura del compianto Rettor Maggiore, Don Pietro Ricaldone.

Il Segretario dell'Unione, Sig. Mantelli, lesse il bilancio amministrativo, che fu approvato a pieni voti poi volle esporre ai presenti quanto si è potuto fare nell'anno trascorso con l'aiuto dei fondi, aiutando poveri Ex-Allievi sia in Italia che all'estero.

L'Ex-Allievo Maresciallo Montipo fece la proposta di voler ricordare gli Ex-Allievi defunti e specialmente i caduti in guerra, con una lapide alla entrata del Collegio. La proposta viene accettata e confermata dal Sig. Direttore della Scuola.

Alle ore 12 fu celebrata la Santa Messa in suffragio dei Superiori e degli Ex-Allievi defunti. Celebrò il Sig. Don Pietro Chini che per diversi anni lavorò come insegnante tra gli allievi della scuola:

L'agape fraterna radunò tutti i 120 Ex-Allievi attorno alle tavole imbandite sotto il portico del chiosco. Si terminó la bellissima giornata presso l'altare colla Benedizione del SS. Sacramento.

MONTECHIARUGOLO

Il Convegno ebbe luogo il 18 maggio. Per felice coincidenza nello stesso giorno si trovava alla Scuola S. E. il Vescovo di Parma, Mons. Evasio Colli, venuto per la benedizione della prima pietra della casa della gioventù e per l'inaugurazione del nuovo moderno campo sportivo. Alla cerimonia furono presenti un buon numero di nostri Ex-Allievi che con tanta cordialità si unirono agli allievi interni ed alla popolazione di Montechiarugolo.

Alle ore 11 tutti si raccolsero nel salone teatro per l'annuale adunanza. Il bravissimo Ex-Allievo Giovanni Cerrata, perito agrario, commemorò il compianto Sac. Geremia Bortolotto, per due volte Direttore della scuola. Il Sac. Dott. Remo Zagnoli ringraziò gli Ex-Allievi per l'appoggio dato a favore della Scuola di Montechiarugolo e particolarmente il Presidente Sig. Igino Spaggiari che in modo molto tangibile volle venire incontro alle spese incontrate per gli ampliamenti dei locali. Volle pure giustamente far risaltare l'opera solerte e caritativa del Sig. Ing. Antonio Borri, Direttore dei lavori di ampliamento. Fece poi un accorato appello a partecipare ad una muta di Esercizi Spirituali che si terrà a Bologna per soli Ex-Allievi. Terminó esortando tutti a lavorare nel campo del

RIMINI

Molto ben riuscito il Convegno degli Ex-Allievi riminesi tenuto il 22 maggio u. s., Ascensione di Nostro Signore. E' stato un incontro di volti vecchi e nuovi, tutti sorridenti di salesiana allegria.

Il Convegno è cominciato ai piedi dell'Altare dove ha celebrato la S. Messa il Sig. Don Dino Sella, per molti anni solerte Direttore di questo Istituto ed attualmente parroco a Castelgandolfo, che durante la spiegazione del S. Vangelo approfittò per dare il primo saluto salesiano agli intervenuti che si fecero sempre più numerosi.

Alle 10,30 c'è stata l'adunanza generale nel Teatro dell'Istituto.

Il Sig. Direttore Don Gualtiero Bondi ha porto il benvenuto ai partecipanti ed ha letto i telegrammi e le lettere di adesione degli assenti tenuti lontani da impegni.

Egli ha illustrato l'attività del Collegio che spera, con l'aiuto anche degli Ex-Allievi, di ingrandire onde potere svolgere tutta l'attività che è negli intendimenti.

Il Presidente, Rag. Alfredo Ugolini, ringrazia Superiori ed Ex-Allievi per il loro intervento e raccomanda l'azione salesiana nella famiglia, nel lavoro, nella società.



MONTECHIARUGOLO

Poscia il Sig. Don Dino Sella commemora con faconda parola il compianto Rettore Maggiore Don Pietro Ricaldone cui stava tanto a cuore l'Organizzazione degli Ex-Allievi.

Chiude il convegno l'Avv. Ercole Baccarini, Presidente Regionale degli Ex-Allievi, che con magistrale oratoria tratta della figura dell'Ex-Allievo ed illustra come è sorta e che cos'è la Pia Unione dei Cooperatori Salesiani.

Raccomanda a tutti gli Ex-Allievi la loro iscrizione a detta Pia Unione benedetta ed arricchita di S Indulgenze dai Sommi Pontefici e di cui questo anno ricorre il 75° della sua fondazione.

Moltissimi Ex-Allievi hanno dato senz'altro l'adesione per l'iscrizione alla Pia Unione.

Terminata l'adunanza c'è stato il gruppo fotografico, indi tutti riuniti all'agape fraterna in mezzo alla quale è regnata la più schietta allegria.

Un incontro di calcio fra i vecchi e i giovani Ex-Allievi ha chiuso gioiosamente la giornata.

FAENZA

Il Convegno del 18 Maggio segna un eccezionale concorso di Ex-Allievi e Superiori per festeggiare il 70° dell'Istituto.

Celebrò la S. Messa il Sig. Don Bastasi in suffragio degli Ex-Allievi defunti.

Presso la lapide dei caduti in guerra, presenti anche i Collegiali, la Banda ha suonato l'Inno del Piave ed il Sig. Direttore Dott. Don Pompeo Cappelletti ha commemorato il loro eroismo in difesa della Patria e da tutti si è recitata una preghiera di suffragio.

Nel teatrino dell'Oratorio si svolge l'adunanza presieduta dal Sig. Ispettore, Rev. D. Parazzini, il quale porge il suo cordiale e augurale saluto ai presenti.

Il Segretario M.° Guadagnini dà lettura del verbale del precedente Convegno e delle adesioni.

Il Presidente Conte Avv. Zucchini ringrazia i convenuti del loro intervento, in particolare il Signor Don Bastasi giunto appositamente a porgere il saluto e gli auguri dei Superiori di Torino ed i Rev.mi Sigg. Don Garbarino e Don Paolone Ex-Superiori della Casa.

Egli traccia il bene fatto dai Salesiani a Faenza sino dal 1882 e passa a commemorare il defunto Rettore Maggiore Sig. Don Ricaldone, facendone rilevare le esimie doti di mente e di cuore, nonchè la grande ed apostolica attività esplicata per ben 20 anni ad incremento dell'Opera Salesiana in ogni nazione.

Il Presidente dà poi lettura dei nomi degli Ex-Allievi defunti nel trascorso anno sociale, per i quali vengono recitate Requiem di suffragio.

Quale oratore ufficiale della giornata ha la parola l'Avv. Angelo Berardi nostro Ex-Allievo residente a Macerata. Egli commemora il settantesimo della venuta dei Salesiani in questa città. Ne ricorda le primitive e prolungate lotte e sofferenze. Prosegue enumerando tutto il bene fatto sino ad oggi dai Salesiani in Faenza, senza tentennamenti e con ammirevole spirito di sacrificio.

Dopo l'Avv. Berardi ha la parola il Can. Mons. Vincenzo Liverani, Ex-Allievo egli pure, dal quale viene commemorato il defunto Prof. Don Giovanni Barbieri, che fu insegnante di Lettere in questo Istituto.

L'Avv. Baccarini riferisce sul Convegno Regionale tenuto ad Ancona in unione ai Presidenti delle Unioni dell'Ispettoria Adriatica, presente pure l'Arcivescovo di detta città. Tema dell'adunanza fu il 75° della fondazione dell'Unione dei Cooperatori Salesiani.

Su tale argomento il Sig. Don Bastasi raccomanda di dare sviluppo a detta Unione per fare del bene nella società, per interessarsi delle vocazioni religiose e per divulgare la devozione a Maria SS. Ausiliatrice.

Segue il Sig. Ispettore per raccomandare di fare domanda d'iscrizione all'Unione dei Cooperatori per poter godere dei molteplici benefici spirituali che ne derivano. Egli insiste per la partecipazione agli Esercizi Spirituali che si terranno per gli Ex- Allievi a Loreto alla fine di agosto. Prega pure di favorire le tardive vocazioni religiose, sia per studenti che per coadiutori salesiani. Inoltre raccomanda di propagare la bellissima rivista « *Giovani* » per i giovani delle classi dell'Avviamento e delle prime tre classi del Liceo Scientifico e l'altra rivista « *Primavera* » per le ragazze; riviste dirette e curate rispettivamente dai Salesiani e dalle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Alla fine ha la parola il Cassiere Sig. Antonio Placci, il quale legge la relazione finanziaria, che viene approvata.

Chiudono l'adunanza alcune proposte e discussioni varie inerenti allo sviluppo edilizio dell'Oratorio.

All'uscita dal teatrino viene fatto il gruppo fotografico, indi si passa al banchetto sociale riuscito con comune soddisfazione e rallegrato pure dalle « Zirudele » dialettali dei soci Tommaso Piazza e Arturo Monti.

Si chiude il riuscito convegno con l'invio di un telegramma di omaggio al Papa, al Sig. Don Ziggiotti facente le veci del Rettor Maggiore e al Grand'Ufficiale Comm. Poesio, Presidente Internazionale.



FAENZA

VOCI FRATERNE - Via Cottolengo, 32 - Torino (709)

C/C postale N. 2/29939 intestato: "Federazione ex-Allievi Don Bosco,

Spediz. in abbonamento postale (Gruppo II) **Esce il 1 di ogni mese per tutti i Soci e il 15 per le Presidenze.**

La celebrazione del XXV dell'Opera Salesiana a Rovereto

Per la celebrazione del 25.mo di attività dell'opera Salesiana nella ridente cittadina di Rovereto, autorità, superiori, Ex-Allievi, si sono radunati a Convegno nell'Istituto, per la solenne commemorazione il 27 aprile c. a.

Tra le autorità erano presenti gli Ex-Allievi Avv. Balista, presidente della Giunta Provinciale; il Prof. Ducati, Vice-Sindaco di Trento, e il Sindaco di Mori, Prof. Giuliani, Presidente della locale Unione di Ex-Allievi.

Tra i Superiori gli emeriti direttori dell'Istituto Salesiano: Don Busato, Don Del Bianco, Don Mariotto, Don Sordo, Don Comper.

Presiedeva al Convegno il Rev.mo Don Albino Fedrigrotti, membro del Capitolo Superiore della Società Salesiana.

Gli Ex-Allievi erano accorsi numerosi ed entusiasti nonostante l'imperversare del maltempo.

La giornata commemorativa ebbe inizio nella cappella dell'Istituto con la S. Messa, celebrata dal Superiore Maggiore intervenuto.

Dopo il sacro rito, i convenuti si raccolsero nella sala del teatro per la commemorazione ufficiale.

Rivolse dapprima il saluto ai presenti il Direttore dell'Istituto, Rev.mo Don Galbusera, il quale tracciò a grandi linee la storia del Collegio nei suoi cinque lustri di esistenza e di attività. Lesse poi la fervida e commossa adesione del venerando missionario salesiano, il nonagenario Don Stefenelli, quella dell'eminente provveditore agli Studi, Prof. Dal Rini e di molti altri.

Dopo un breve discorso del Presidente degli Ex-Allievi, prese la parola l'oratore della giornata, il Preside Prof. Umberto Tomazzoni, che illustrò e incorniciò mirabilmente nella sua giusta luce la eminente opera educativo-didattica, svolta dai figli di Don Bosco nella ridente città di Rovereto. Vivissimi applausi hanno salutato il bel discorso commemorativo.

Infine parlò il Sig. Don Fedrigotti, il quale fece rilevare come lo spirito Salesiano aleggi ed operi ormai in tutto il mondo.

Quindi, dopo alcuni gruppi fotografici, in una atmosfera di cordiale salesiana fraternità, si consumò il pranzo sociale a cui prese parte, ospite gradito, il sindaco di Rovereto, On. Veronesi.

Così ebbe termine la grande giornata giubilare, lasciando in tutti, specialmente negli Ex-Allievi, un gradito incancellabile ricordo.



ROVERETO

Direttore Responsabile: Don UMBERTO BASTASI

Registrato al N. 354 del Tribunale Civile di Torino in data 26 gennaio 1949.

Stabilimento Grafico Moderno. G. Volante - Via Brindisi, 9 - Torino.